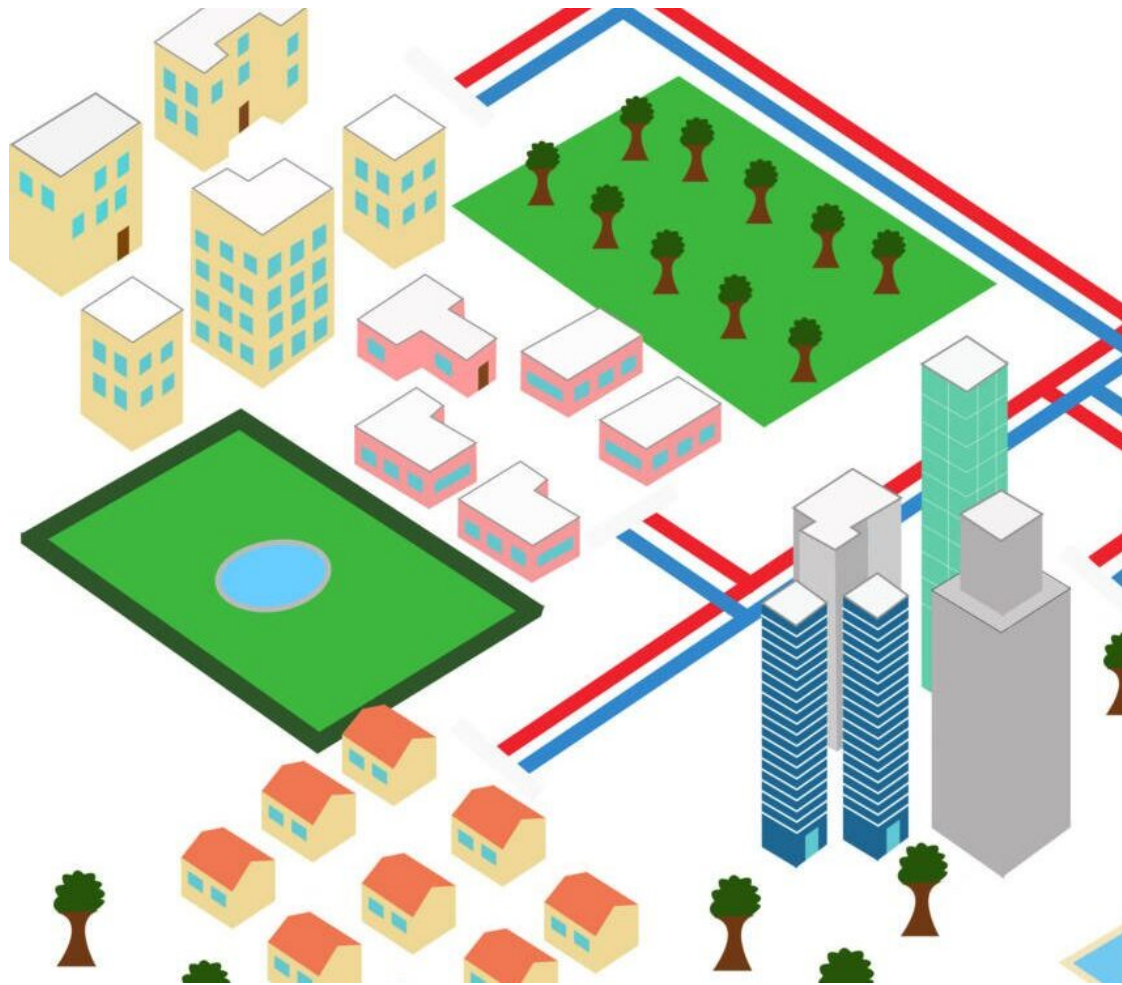


Energie sostenibili: a Verona si discute del teleriscaldamento

Un risparmio di importazione di gas di circa tre milioni di metri cubi e di immissioni di CO2 in atmosfera di circa 100.000 tonnellate. Sono queste le potenzialità in Italia del teleriscaldamento, argomento di discussione per abbattere i costi e gli impatti ambientali e sociali” organizzato dall’Ordine degli ingegneri di Verona.

Di **Redazione** - 26 Novembre 2023



Il processo di teleriscaldamento

Un **risparmio di importazione di gas** di circa tre milioni di metri cubi e di immissioni di CO₂ in atmosfera di circa 100.000 tonnellate. Sono queste le potenzialità in Italia del teleriscaldamento che può dare anche un contributo significativo al paese. Non può esserci un'effettiva transizione energetica senza città sostenibili che adottano sistemi di riscaldamento sostenibili.

Al seminario **"Energie: l'impegno per abbattere i costi e gli impatti ambientali e sociali"** organizzato nella **provincia di Verona** nell'ambito della Rassegna OPEN 100 "Crea-attività", si è parlato della storia, dei vantaggi del teleriscaldamento, una forma di riscaldamento a basso impatto ambientale, economica e sicura, capace di sfruttare fonti rinnovabili localmente disponibili, per metterli a disposizione delle necessità degli edifici.

LEGGI ANCHE: Meloni a Verona, c'è la firma dell'accordo di Coesione

Il teleriscaldamento

«Il teleriscaldamento ha numerosi vantaggi: – spiega **Emanuele Vendramin**, tesoriere dell'Ordine degli coordinatori scientifico del seminario – significa risparmiare il denaro oggi utilizzato per importare cor rinnovabili nel cuore delle nostre comunità. Nella nostra provincia il teleriscaldamento è meno utilizzato. Il convegno che abbiamo organizzato ha l'obiettivo di valorizzare i sistemi di energie sostenibili a beneficio della provincia».

L'**impianto del teleriscaldamento** è costituito da una rete sotterranea di tubature che trasportano il calore fuori dal centro cittadino, alle singole unità abitative. Si tratta quindi di un servizio di riscaldamento termico che serve una serie di abitazioni situate nelle vicinanze. L'impianto può produrre calore utilizzando combustibili o gas naturale, oppure usare fonti rinnovabili come le biomasse o l'energia geotermica.

Diversi i **vantaggi** dalla riduzione di emissioni inquinanti a una manutenzione contenuta senza doverla fare. Inoltre, c'è un risparmio sui costi delle utenze e un aumento della sicurezza in assenza di caldaie.

LEGGI ANCHE: Incidente frontale a Illasi, morta una 23enne

Nell'intervento "Storia del teleriscaldamento nella città di Verona dalle origini (primo impianto cogenerazione) alla realizzazione della prima rete "calore" fino ai giorni nostri" **Rosa Paola Venturini**, Project Manager di AGPMO – AGSM AIM Calore, hanno illustrato la storia della rete del teleriscaldamento di Verona, a partire dall'indicazione dell'incremento nel tempo dei volumi forniti. Sono state poi analizzate le evoluzioni nel tempo: allacciamenti in corso, sostituzioni di reti vetuste, evoluzioni con utilizzo di energia rinnovabile, pompe di calore per arrivare all'ammodernamento ed efficientamento della produzione tramite componenti di nuova generazione e alla digitalizzazione della gestione della rete.

Lorenzo Spadoni, Presidente AIRU – Associazione Italiana Riscaldamento Urbano, si è focalizzato su "il teleriscaldamento/teleraffrescamento in Italia (tecnologie, potenzialità) e il possibile contributo alla transizione energetica della città".

«Le nuove Direttive su efficienza energetica (Direttiva 2023/1791) e fonti rinnovabili (Direttiva 2023/241) stabiliscono obiettivi chiari e sfidanti per gli Stati Membri e dedicano al teleriscaldamento efficiente un'ampia trattativa: esso sia uno strumento imprescindibile per la decarbonizzazione e l'indipendenza energetica».

LEGGI LE ULTIME NEWS

Illustrando lo Studio sul Potenziale di Sviluppo del Teleriscaldamento Italiano, che aggiorna quello del Politecnico di Milano ed Elemens ha sottolineato che «Il nuovo Studio è stato promosso da AIRU anche e investito tutta l'Europa. I nuovi risultati hanno riconfermato **il grande potenziale di sviluppo del teleriscaldamento**: pienamente il potenziale del teleriscaldamento significa utilizzare ben 59 TWh di calore efficiente e sicuro (con il recupero del calore di scarto), di evitare l'immissione in atmosfera di 7,9 milioni di tonnellate CO₂ e di risparmiare 1,5 milioni di metri cubi, con i relativi vantaggi in termini di minore dipendenza dalle fonti energetiche fossili».

«Il teleriscaldamento efficiente è quindi una soluzione tecnologica sostenibile sotto il profilo ambientale e di sicurezza. Tutti i maggiori Paesi europei stanno investendo su questa tecnologia, che in Italia purtroppo è ancora poco diffusa. Il motivo che la sua diffusione e il suo sviluppo rientrano tra gli obiettivi che il Governo si è posto e che sono in corso di realizzazione».

Nell'intervento dal titolo "L'esperienza del solare termico a servizio del teleriscaldamento cittadino" **Nicola** ha invece descritto il funzionamento della centrale di Borgo Trento con specifiche sulle principali apparecchiature e la descrizione dell'impianto sia durante la fase di cantiere che in fase di esercizio. **Giordano Contin**, Coordinatore

Efficienza dell'Ordine degli Ingegneri di Verona e Provincia ha infine portato diversi casi con la relazione teleriscaldamento ed esempi di implementazione".

RICEVI IL DAILY! È GRATIS

👉 VUOI RICEVERE OGNI SERA IL QUOTIDIANO MULTIMEDIALE VEROI
👉 È GRATUITO!

CLICCA QUI

👉 **SEGUI LE ISTRUZIONI**

PER RICEVERLO VIA EMAIL O WHATSAPP

(se scegli **WhatsApp** ricorda di **salvare il numero in rubrica**)

OPPURE

👉 **CLICCA QUI PER ISCRIVERTI AL CANALE TELEGRAM**

Redazione

SEGUICI SU INSTAGRAM

[@15751632256](#)